



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 8313 del 25/09/2017

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed
Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

e p.c. Al Vice Presidente della Regione Siciliana

mariellalobello@gmail.com

LORO SEDI

OGGETTO: Report della riunione della Commissione “Ambiente e Energia”, del 14 settembre 2017, ore 12.00, presso la sede della Regione Sardegna, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Stato di avanzamento del contributo che la Commissione Ambiente ed Energia dovrà rendere per la definizione della posizione delle Regioni e delle Province autonome da rappresentare alla Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati, nell’ambito dell’esame della proposta di legge approvata dal Senato dal titolo “Norme in materia di domini collettivi”.**
- 2. Contributo della Commissione Ambiente ed Energia alla consultazione pubblica, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM), sul Documento di inquadramento e posizionamento strategico sul tema "Verso un modello di economia circolare per l'Italia".**
- 3. Considerazioni in ordine alle possibili limitazioni all’attività venatoria determinate da siccità e incendi (Nota ISPRA del 25 agosto 2017).**
- 4. Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ordine alla nuova regolamentazione sulla figura del tecnico competente in acustica, ex art. 23 D.Lgs. 17.02.2017 n. 42 – Nomina di un partecipante in rappresentanza delle regioni e province autonome - Candidature pervenute da Regioni Puglia, Sicilia, Abruzzo e Lazio.**
- 5. Stato di avanzamento del quadro conoscitivo delle eventuali criticità in materia di gestione dei rifiuti funzionale alla costituzione del “Tavolo nazionale anticorruzione in materia di gestione rifiuti” e dell’individuazione dei due referenti regionali.**

INTEGRAZIONE:

- 6. Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia (Luglio 2017) – Esame della versione aggiornata del piano.**
- 7. Protocollo sui CAM nella versione esitata dalla CAE del 22.07.2017.**

Presenti alla riunione, gli Assessori delle seguenti Regioni: Sardegna (Coordinatrice), Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

La Coordinatrice Spano, verificata la presenza del numero legale ai sensi dell’art. 7 del regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, apre la riunione,

comunicando che contrariamente a quanto programmato in precedenza, i punti 1, 2 e 3 dell'ordine del giorno non saranno trattati congiuntamente con la Commissione Politiche Agricole, impegnata in un'altra riunione presso la sede della Fiera del Levante di Bari; pertanto, si procederà separatamente con i lavori delle due Commissioni ma sarà sua cura contattare l'Assessore Di Gioia, Coordinatore della Commissione Politiche Agricole, per un reciproco scambio di informazioni in ordine agli argomenti di comune interesse.

1. Stato di avanzamento del contributo che la Commissione Ambiente ed Energia dovrà rendere per la definizione della posizione delle Regioni e delle Province autonome da rappresentare alla Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati, nell'ambito dell'esame della proposta di legge approvata dal Senato dal titolo "Norme in materia di domini collettivi".

La Coordinatrice fa presente che l'argomento, di cui al Progetto di legge N. 4522, approvato dal Senato della Repubblica il 31/05/2017, contempla materie rientranti nelle competenze di tre Commissioni: Ambiente, Agricoltura e Lavori Pubblici. Per quanto riguarda gli aspetti di carattere ambientale comunica che è stata effettuata, in sede tecnica, apposita istruttoria e che il 4 settembre scorso è stato richiesto a tutte le Regioni di presentare, entro il successivo 12 settembre, eventuali osservazioni. Invita quindi il coordinatore tecnico a relazionare sulla questione: in base all'art. 3, commi 1, 3 e 6, il dominio collettivo è ricompreso nella categoria più ampia degli usi civici e che sarebbe utile chiarire meglio, nel testo di legge, cosa si intenda per "terre derivanti da operazioni e provvedimenti di liquidazione o da estinzione di usi civici". Per quanto riguarda gli aspetti urbanistico-paesaggistici, sarebbe auspicabile avere dei chiarimenti in merito all'art. 3 comma 3, nel quale si stabilisce che il "bene collettivo" debba avere una destinazione "agro-silvo-pastorale perpetua". In relazione agli aspetti prettamente paesaggistici, varrebbe la pena specificare ai fini di chiarezza interpretativa "che il vincolo paesaggistico si riferisce solo agli usi civici, come prevede il Codice del paesaggio". Tale distinzione, pare essere stata introdotta nel comma 6 dell'art. 3. Su questo specifico aspetto, inoltre, la Regione Sardegna ha proposto di cassare il comma 6 del suddetto articolo onde evitare che si creino incertezze nell'applicazione.

Per quanto attiene al rapporto Domini Collettivi-Usi Civici, nelle Regioni a Statuto speciale, in base all'art. 2 comma 5, si applicano i principi contenuti nella legge, in conformità ai rispettivi statuti, e quindi occorrerebbe "rendere espliciti tali principi ai fini della corretta applicazione degli statuti di autonomia".

Fino ad ora, sono pervenute le osservazioni delle seguenti Regioni: Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Lazio, Liguria e Toscana e, pertanto vengono sollecitate le altre Regioni a far

pervenire i loro contributi per giungere alla formulazione di un documento congiunto da inviare a tutte le regioni per una condivisione definitiva prima della seduta della Conferenza delle Regioni prevista per il prossimo 21 settembre.

2. Contributo della Commissione Ambiente ed Energia alla consultazione pubblica, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM), sul Documento di inquadramento e posizionamento strategico sul tema "Verso un modello di economia circolare per l'Italia".

La Coordinatrice Spano rende noto che il Presidente della Conferenza Regioni e Province Autonome ha espresso la volontà della Conferenza stessa di partecipare alla consultazione pubblica dal titolo “Verso un modello di economia circolare per l'Italia”, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM). A tale scopo ha richiesto alla Commissione di produrre un documento unitario entro il 15 settembre, che fosse rappresentativo della posizione delle Regioni a seguito della raccolta e sintesi di appositi questionari compilati dalle Regioni. A tal fine il coordinamento tecnico ha richiesto alle Regioni di trasmettere il questionario compilato entro il 12 settembre 2017. Al momento le Regioni che hanno fatto pervenire al coordinamento tecnico i questionari compilati sono le seguenti: Emilia-Romagna, Lombardia e Provincia Autonoma di Trento. E' in corso di completamento una bozza di documento che dovrebbe essere disponibile nei prossimi giorni e che verrà inviata a tutte le Regioni e Province Autonome per la necessaria condivisione prima della trasmissione alla Conferenza delle Regioni. Al fine di poter completare il lavoro richiesto verrà chiesto uno slittamento del termine al referente della Conferenza per tale argomento.

3. Considerazioni in ordine alle possibili limitazioni all'attività venatoria determinate da siccità e incendi (Nota ISPRA del 25 agosto 2017).

La Coordinatrice ricorda come già lo scorso 25 agosto il documento inviato dall'ISPRA sia stato condiviso all'interno della Commissione, nonostante esso tratti una tematica che coinvolge prevalentemente la competenza della Commissione Politiche Agricole. Ciò a causa della particolare situazione climatica verificatasi in tutta Italia, anche a seguito di incendi e siccità.

Rende noto che è stato chiesto alle Regioni di comunicare al coordinamento eventuali provvedimenti adottati a seguito della nota ISPRA e che, per quanto riguarda la Regione Sardegna, riunirà nei prossimi giorni il proprio Comitato Faunistico che ha potere decisionale in materia di Calendario Venatorio.

Il dott. Brugnone, del coordinamento tecnico della Commissione ambiente e Energia, comunica, su invito dell'Assessore Spano, che dalle risposte pervenute da parte delle Regioni emergono, in taluni casi, parziali modifiche del Calendario Venatorio a seguito della nota dell'ISPRA. Le Regioni Calabria, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Umbria hanno ridotto a mezza giornata, anziché una giornata intera, l'orario di apertura della caccia per ridurre lo stress alla fauna selvatica già provata da siccità e incendi. La Provincia Autonoma di Bolzano invece, avendo avuto un'estate particolarmente piovosa, non ha ritenuto di dover modificare il proprio calendario venatorio. Non essendo pervenuta nessuna risposta in merito allo slittamento del calendario alla data del 1° ottobre 2017, resta quindi confermata l'apertura della Caccia alla terza domenica di settembre.

L'Assessore della Regione Emilia-Romagna comunica che l'Emilia-Romagna non apporterà nessuna variazione al Calendario, poiché sono già in vigore una serie di misure restrittive: ad esempio, nelle zone colpite da incendio è già vietata la caccia. Inoltre, gli ultimi eventi piovosi verificatisi nel territorio regionale hanno posto fine alla situazione di criticità e pertanto non si è reso necessario spostare la data di apertura della caccia.

L'Assessore Spano condividerà le informazioni pervenute dalle Regioni con la Commissione Politiche Agricole per un adeguato confronto e scambio di informazioni.

4. Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ordine alla nuova regolamentazione sulla figura del tecnico competente in acustica, ex art. 23 D.Lgs. 17.02.2017 n. 42 – Nomina di un partecipante in rappresentanza delle regioni e province autonome - Candidature pervenute da Regioni Puglia, Sicilia, Abruzzo e Lazio.

L'Assessore Spano comunica che, ad oggi, sono pervenute candidature da parte delle Regioni Puglia, Sicilia, Abruzzo e Lazio ma, non essendo presenti gli Assessori delle Regioni coinvolte, propone di rinviare la valutazione delle candidature alla successiva riunione. La Commissione approva la richiesta.

5. Stato di avanzamento del quadro conoscitivo delle eventuali criticità in materia di gestione dei rifiuti funzionale alla costituzione del "Tavolo nazionale anticorruzione in materia di gestione rifiuti" e dell'individuazione dei due referenti regionali.

L'ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione) ha richiesto la collaborazione alle Regioni in ordine alle attività di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per l'approfondimento della sezione relativa alla "Gestione dei rifiuti". In particolare, rilevata la complessità del ciclo di

gestione dei rifiuti, è stato chiesto alle Regioni di fornire informazioni sui seguenti aspetti (mediante la compilazione di apposite schede, da restituire entro il 20 settembre 2017):

- pianificazione e autorizzazioni degli impianti di trattamento e smaltimento;
- affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- pianificazione dei controlli e delle ispezioni.

Al riguardo, è stato evidenziato che queste schede possono essere compilate solo parzialmente dalle Regioni in quanto alcune parti attengono ad informazioni di competenza delle Province.

L'Assessore Spano sollecita tutte le Regioni a compilare e inviare le schede entro la data del 20 settembre 2017, in quanto è pervenuta solo la scheda della Regione Molise.

L'Assessore della Regione Lombardia interviene per comunicare che la propria Regione ha inviato all'ANAC una richiesta di proroga dei termini.

Inoltre, l'ANAC ha richiesto la presenza di due referenti delle Regioni e Province Autonome, esperti in materia di gestione dei rifiuti, che partecipino ai lavori del Tavolo tecnico di approfondimento per la revisione del Piano Nazionale Anti Corruzione. Al momento risultano pervenute le candidature delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Abruzzo; pertanto sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione da parte delle regioni, anche per rappresentare realtà territoriali diverse come quelle delle regioni del Sud, dal momento che il numero delle candidature da proporre all'ANAC non è stabilito in maniera rigorosa.

La presenza di esperti regionali è necessaria all'ANAC per la corretta redazione del Piano Nazionale Anti Corruzione (PNAC) nella parte relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti, pertanto è possibile individuare più candidati esperti che possano utilmente contribuire alla finalità. Infatti l'ANAC ha necessità di capire come funziona la gestione del ciclo dei rifiuti dal punto di vista tecnico, con le modalità di svolgimento dei singoli procedimenti, onde evitare valutazioni errate in sede di aggiornamento del PNAC su una materia di particolare complessità e delicatezza.

6. Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia (Luglio 2017) – Esame della versione aggiornata del piano.

L'Assessore Spano comunica che il MATTM ha trasmesso il nuovo Piano di conservazione e gestione del Lupo in Italia (versione Luglio 2017) che ha sostanzialmente recepito le osservazioni formulate dalle Regioni, condivise dalle Commissioni Ambiente ed Politiche Agricole.

La dott.ssa Maria Ledda, su richiesta dell'Assessore Spano, illustra le principali modifiche contenute in quest'ultima versione del Piano:

-Azione 1.3- Regolamentazione della cacciata in braccata” viene ricordato che la braccata tradizionale è una forma di caccia diffusa in gran parte dell’Appennino e parte della regione alpina, ed è una importante causa di mortalità del lupo.

-Azione 4.2 -“Attivazione di programmi di monitoraggio locale e realizzazione di analisi centralizzate” già previsti dal DPR 357/97, art. 7 c. 2, rappresenta la principale priorità d’azione identificata a livello nazionale. Il Piano non prevede il ricorso ad azioni di rimozione di esemplari di lupo dagli ecosistemi quale strategia gestionale per la conservazione della specie. Almeno nell’ambito temporale della sua validità. Si esclude in particolare che il ricorso a tali azioni possa costituire uno strumento di gestione del conflitto tra le specie e le attività economiche.

-Le deroghe ai divieti di cattura, rimozione o uccisione deliberata di esemplari stabiliti dalla Direttiva Habitat e dal DPR 357/1997 potranno essere concesse dal MATTM solo in situazioni con carattere di eccezionalità, a seguito di valutazione caso per caso e previo parere obbligatorio di ISPRA. Il dott. Brugnone del competente coordinamento tecnico aggiunge che la precedente versione del Piano prevedeva che le deroghe potessero essere concesse non prima che fossero decorsi i tempi di cui all’azione III.3.2 (Indennizzo dei danni, sussidi e incentivi per la prevenzione).

Nell’ultima versione questa parte è stata stralciata prevedendo al suo posto la seguente dicitura: *“Le procedure potranno essere attivate solo a seguito di un aggiornamento del Piano effettuato da MATTM, Regioni, Province Autonome e ISPRA in sede tecnica. Tale aggiornamento dovrà essere effettuato a 24 mesi dall’adozione del Piano, sulla base dei dati del monitoraggio e delle relazioni sullo stato di applicazione del Piano a 12 e 24 mesi di cui al successivo paragrafo III.8”* (Valutazione della realizzazione del Piano: responsabilità, modalità e tempi).

L’Assessore dell’Emilia-Romagna chiede che alla nuova versione del Piano di gestione del Lupo trasmessa dal MATTM venga apportata la seguente modifica, concernente l’Azione 4.2: *“Tempi: comunicazione del MATTM inviata entro 12 mesi dall’adozione del piano. Fase 2) **Le Regioni, le Province Autonome e le aree protette collaborano ai fini del monitoraggio su tutto il territorio nazionale, che sarà effettuato e finanziato dal Ministero con il supporto di ISPRA”**.*

L’Assessore Gianpaolo Bottacin (Veneto) interviene per esprimere la contrarietà della propria Regione sul Piano.

L’Assessore Spano sintetizza che, al momento, si registrano le posizioni di contrarietà al Piano da parte della Regione Toscana, della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Veneto, mentre l’Emilia-Romagna, la Lombardia, il Piemonte e la Sardegna sono favorevoli.

7. Protocollo sui CAM nella versione esitata dalla CAE del 22.07.2017.

L'Assessore Spano ricorda che sui contenuti del protocollo, riguardante la sostenibilità ambientale negli appalti pubblici al fine di attuare misure omogenee con particolare riferimento agli acquisti e alla realizzazione di opere pubbliche sostenibili, la Commissione, nella seduta del 22 febbraio u.s., aveva già espresso parere favorevole dopo che il Ministero aveva interamente recepito alcune integrazioni e correttivi proposti dalle Regioni in sede tecnica.

La Commissione esprime in via definitiva parere favorevole sul provvedimento.

Il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Firmato

Il Dirigente dell'U.O.

“Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”

Dott.ssa Margherita Cappelletti